

Segreteria del PCI

Direttive per la campagna del tesseramento

A CAMPAGNA di tesseramento e proselitismo per la quale in questi giorni le organizzazioni del partito hanno iniziato unitamente allo svolgimento delle assemblee di cellula e dei congressi di sezione o di Federazione, assumo quest'anno un particolare valore politico. Nel corso delle recenti campagne politiche interregionali e nazionali, infatti, è apparsa ancora una volta in tutta la sua importanza la necessità dell'iniziativa di una forza politica ben orientata quale è il nostro Partito.

a) realizzare una larga conquista di operai e di lavoratori al Partito, concentrando lo sforzo in quelle zone ove la massa operaia è più concentrata, nei nuovi centri di sviluppo industriale. A questo lavoro si deve accompagnare la creazione di nuove organizzazioni di Partito nelle fabbriche e, più in generale, sui luoghi di lavoro;

b) realizzare un'espansione delle nostre forze fra le masse femminili e le masse giovanili, il cui ingresso massiccio nella produzione e nell'impegno nella scuola e nella vita culturale rappresentano un dato caratteristico degli ultimi anni;

c) realizzare una conquista al Partito di quei nuovi strati e ceti sociali la cui funzione nella vita nazionale si è accresciuta negli ultimi anni, e che devono prendere il loro posto di lotta al fianco della classe operaia;

d) realizzare una larga azione di recupero e di reclutamento tra le masse che si sono spostate dalle zone di emigrazione verso le città e le zone di maggiore espansione economica e che costituiscono buona parte della classe operaia di nuova formazione;

e) migliorare i rapporti politici e pratici di collaborazione fra il Partito e la Federazione Giovanile, anche allo scopo di aiutare le organizzazioni della gioventù comunista a realizzare una più larga conquista di masse giovanili, oggi pienamente possibile nel nostro paese.

Nell'ambito di queste indicazioni generali ogni Federazione (e quindi ogni sezione e ogni organizzazione di Partito) deve precisare i propri specifici indirizzi di lavoro, quali risultano dalla varietà delle situazioni locali. L'adesione dei vari piani di lavoro alle necessità delle varie province e località sarà tanto più grande quanto più attentamente le organizzazioni del nostro Partito procederanno ad un esame critico e autocritico dei risultati del tesseramento del 1962 e trarranno da quest'analisi le necessarie indicazioni di lavoro.

La Segreteria, mentre sottolinea l'importanza dei successi ottenuti sia nella campagna del tesseramento dell'Unità sia nell'ambito delle quote ordinarie e straordinarie che i compagni versano al Partito, raccomanda a tutte le organizzazioni che venga compiuto un ulteriore sforzo per aumentare le entrate del Partito, soprattutto attraverso l'aumento delle quote, da ottenersi sia estendendo il numero dei compagni che pagano le loro quote sia elevando il livello medio delle quote stesse.

Particolare attenzione va data al lavoro per estendere la diffusione e la lettura dell'Unità fra tutti i compagni, in nuovi ambienti di lavoro e di vita sociale. Misure concrete debbono essere prese per rinnovare, estendere, rafforzare la rete dei diffusori, quale base insostituibile per l'attuazione di nuove iniziative di lavoro. Dall'azienda il potere del sindacato deve estendersi all'esterno per coprire tutti i momenti della vita della forza lavoro. Si pone qui il problema del collegamento tra azione per rivendicazioni immediate ed azione per le questioni strutturali tra le quali quelle dei trasporti, della casa, della istruzione professionale, dell'assistenza ecc. senza un tale concreto collegamento anche l'intervento critico del sindacato nella programmazione perde efficacia.

In questo quadro, quale posizione deve avere il sindacato verso i consorzi industriali e i poli di sviluppo? Occorre essere presenti in questi Enti per acquisire elementi di conoscenza che consentano di sviluppare, dentro e fuori tali enti, le rivendicazioni più generali riguardanti i problemi di struttura. Un tale compito non può essere demandato unicamente alle Camere del lavoro. Il sindacato deve affrontarli in prima persona.

Foa ha trattato infine i compiti relativi alla attività delle C.I. che la CISL tende a svaloriare e che, invece, pur con la presenza del sindacato nella azienda, devono essere esaltati ricercando più precisamente i punti nuovi attorno ai quali tali compiti devono essere attuati.

Il dibattito - che è durato l'intera giornata e si concluderà domani con un discorso di Agostino Novella, segretario generale della CGIL - è stato assai vivace. Vi hanno partecipato Riccio, Abenante, Ramella e Candora di

MILANO, 3. Deputati del PCI e del PSI hanno presentato una proposta di legge per impedire l'uso del benzolo nelle industrie del cuoio della gomma. Si tratta di una misura urgentissima che mira a scongiurare una pratica che ha causato la morte di decine e decine di operai, colpiti da quella che è stata chiamata la "peste bianca". La proposta di legge è stata firmata dai deputati comunisti e socialisti So-

Presentata da PCI e PSI Legge contro il benzolo

Il convegno delle C.d.L. meridionali

Compito urgente: costruire il sindacato nelle aziende

La relazione di Foa - Oggi il discorso dell'on. Novella

Dal nostro inviato NAPOLI, 3.

Una interessante introduzione di Vittorio Foa ha aperto stamane i lavori del VI convegno delle Camere del Lavoro e dei sindacati provinciali del Mezzogiorno. L'oratore si è richiamato al precedente convegno svoltosi nel '61 a Napoli ed ha indicato quale fine del dibattito odierno quello di verificare l'azione svolta e di puntualmente impegnare e i compiti nuovi che stanno di fronte ai sindacati della CGIL nel Mezzogiorno.

Tra questi compiti spicca - per importanza ed urgenza - quello della costruzione del sindacato nell'azienda. Foa ha fatto derivare questa « esigenza primaria » dall'attuale situazione del Mezzogiorno, tanto nel settore agricolo che in quello industriale. Una lotta che, secondo le indicazioni del convegno dello scorso anno, deve essere condotta da una forza che sappia fondere gli elementi più alti della tradizione combattiva delle masse meridionali con i contenuti rivendicativi più moderni.

Esempi di ciò si sono avuti con le lotte estive dei braccianti e con la battaglia dei metalmeccanici per il contratto. La lotta dei braccianti ha segnato un poderoso risveglio del Mezzogiorno, non limitato alle sole campagne, e ha strappato accordi che segnano conquiste non solo sui salari ma sulle qualifiche, sull'orario, sui problemi della istruzione professionale. L'insegnamento di quella lotta deve essere tenuto continuamente presente per puntare a un nuovo più avanzato grado dell'azione sindacale in tutto il Mezzogiorno.

L'esigenza della costruzione del sindacato nell'azienda è dimostrata dalla lotta condotta dai metalmeccanici. L'accordo di massima stipulato con la Confindustria segna una serie di importanti conquiste accompagnate da modalità procedurali che possono rappresentare dei limiti se si affida alla spontaneità dell'azione dei lavoratori la attuazione delle conquiste stesse. Gli industriali pensano che il sindacato non è in grado di esercitare a livello aziendale i diritti acquisiti.

In effetti, se non si interviene tempestivamente e se, dunque, non si passa immediatamente alla costruzione del sindacato nell'azienda, quei limiti possono esercitare il loro peso negativo.

Assieme a una linea rivendicativa avanzata e moderna, occorre quindi portare avanti una linea di edificazione del sindacato nei luoghi di lavoro. Dall'azienda il potere del sindacato deve estendersi all'esterno per coprire tutti i momenti della vita della forza lavoro. Si pone qui il problema del collegamento tra azione per rivendicazioni immediate ed azione per le questioni strutturali tra le quali quelle dei trasporti, della casa, della istruzione professionale, dell'assistenza ecc. senza un tale concreto collegamento anche l'intervento critico del sindacato nella programmazione perde efficacia.

In questo quadro, quale posizione deve avere il sindacato verso i consorzi industriali e i poli di sviluppo? Occorre essere presenti in questi Enti per acquisire elementi di conoscenza che consentano di sviluppare, dentro e fuori tali enti, le rivendicazioni più generali riguardanti i problemi di struttura. Un tale compito non può essere demandato unicamente alle Camere del lavoro. Il sindacato deve affrontarli in prima persona.

Foa ha trattato infine i compiti relativi alla attività delle C.I. che la CISL tende a svaloriare e che, invece, pur con la presenza del sindacato nella azienda, devono essere esaltati ricercando più precisamente i punti nuovi attorno ai quali tali compiti devono essere attuati.

Il dibattito - che è durato l'intera giornata e si concluderà domani con un discorso di Agostino Novella, segretario generale della CGIL - è stato assai vivace. Vi hanno partecipato Riccio, Abenante, Ramella e Candora di

MILANO, 3. Deputati del PCI e del PSI hanno presentato una proposta di legge per impedire l'uso del benzolo nelle industrie del cuoio della gomma. Si tratta di una misura urgentissima che mira a scongiurare una pratica che ha causato la morte di decine e decine di operai, colpiti da quella che è stata chiamata la "peste bianca". La proposta di legge è stata firmata dai deputati comunisti e socialisti So-

MILANO, 3. Deputati del PCI e del PSI hanno presentato una proposta di legge per impedire l'uso del benzolo nelle industrie del cuoio della gomma. Si tratta di una misura urgentissima che mira a scongiurare una pratica che ha causato la morte di decine e decine di operai, colpiti da quella che è stata chiamata la "peste bianca". La proposta di legge è stata firmata dai deputati comunisti e socialisti So-

MILANO, 3. Deputati del PCI e del PSI hanno presentato una proposta di legge per impedire l'uso del benzolo nelle industrie del cuoio della gomma. Si tratta di una misura urgentissima che mira a scongiurare una pratica che ha causato la morte di decine e decine di operai, colpiti da quella che è stata chiamata la "peste bianca". La proposta di legge è stata firmata dai deputati comunisti e socialisti So-

MILANO, 3. Deputati del PCI e del PSI hanno presentato una proposta di legge per impedire l'uso del benzolo nelle industrie del cuoio della gomma. Si tratta di una misura urgentissima che mira a scongiurare una pratica che ha causato la morte di decine e decine di operai, colpiti da quella che è stata chiamata la "peste bianca". La proposta di legge è stata firmata dai deputati comunisti e socialisti So-

MILANO, 3. Deputati del PCI e del PSI hanno presentato una proposta di legge per impedire l'uso del benzolo nelle industrie del cuoio della gomma. Si tratta di una misura urgentissima che mira a scongiurare una pratica che ha causato la morte di decine e decine di operai, colpiti da quella che è stata chiamata la "peste bianca". La proposta di legge è stata firmata dai deputati comunisti e socialisti So-

11 novembre: elezioni amministrative

PCI e PSI uniti nei Comuni minori

Liste dc in concorrenza in numerose località Limitati episodi di cedimento dei socialisti

Le consultazioni elettorali amministrative parziali accennano generalmente all'interesse sul quadro d'azione che offrono i comuni nei quali le votazioni avvengono con la proporzionale - cioè i capoluoghi ed i comuni con popolazione oltre i 10 mila abitanti (oltre 5 mila per la Sicilia) - e sottraggono al giudizio dell'opinione pubblica la complessa tematica che offrono anche le elezioni nei centri minori. La stessa cosa è accaduto sinora, in vista delle elezioni dell'11-12 novembre, per il rinnovo di 250 consigli comunali, fra i quali quelli di Trieste e Ravenna, di una cinquantina di comuni non capoluoghi di provincia e del Consiglio provinciale di Massa-Carrara.

Abbiamo cercato di raccogliere alcune esperienze significative proprio dal vasto panorama che la vigilia elettorale offre nei comuni con popolazione sotto i 10 mila abitanti. Il primo dato che si ricava da un'analisi sommaria delle liste presentate è che i partiti operai, tranne poche eccezioni, sono presenti alla battaglia, e nella assoluta maggioranza dei casi sono uniti in formazioni che raggruppano non solo i comunisti e i socialisti, ma anche i democratici, socialdemocratici, democristiani dissidenti. La lista unitaria si consolida in primo luogo nei comuni nei quali le sinistre già reggevano la pubblica amministrazione. Per contro, non è difficile trovare doppie liste di democristiani, l'una contro l'altra, formata da un gruppo di comunisti e socialisti, e un gruppo di comunisti e socialisti.

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

vincia di Agrigento, la DC si è alleata direttamente con le destre; per contro, comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno presentato una lista unica. Si tratta di un esempio che potrebbe essere moltiplicato. Un discorso ampio e approfondito meriterebbe il problema di un'analisi delle liste presentate, ma è sufficiente un'analisi sommaria per cogliere i tratti essenziali. In ben quattro comuni di questa provincia, Calce, Perago, S. Maria Hoè e Varenna, liste ricche (formate da comunisti, socialisti e socialdemocratici) si contrappongono alla lista ufficiale dello scudo crociato.

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

vincia di Agrigento, la DC si è alleata direttamente con le destre; per contro, comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno presentato una lista unica. Si tratta di un esempio che potrebbe essere moltiplicato. Un discorso ampio e approfondito meriterebbe il problema di un'analisi delle liste presentate, ma è sufficiente un'analisi sommaria per cogliere i tratti essenziali. In ben quattro comuni di questa provincia, Calce, Perago, S. Maria Hoè e Varenna, liste ricche (formate da comunisti, socialisti e socialdemocratici) si contrappongono alla lista ufficiale dello scudo crociato.

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

Purtuttavia, dinanzi ai quattro, nell'insieme confortante, della sinistra unita, che riesce ad allargare la sua forza ad altri raggruppamenti intermedi, vi sono anche episodi che denunciano cedimenti da parte dei compagni socialisti. In alcuni comuni, in provincia di Viterbo, comune attualmente retto da comunisti e socialisti, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno dato vita ad una lista con DC e i socialdemocratici; mentre nella lista comunista sono confluiti ufficialmente il PRI e aderenti al PSI che hanno respinto il "patereccio". In provincia di Ancona, in provincia di Fermo, il PSI ha presentato una propria lista in contrapposizione ad altre due liste di sinistra. Non è che la politica unitaria del nostro partito abbia avuto solo di mira il consolidamento delle posizioni delle sinistre laddove queste, soprattutto se divise, sono ancor più deboli. A Chiustri, in provincia di Grosseto, i comunisti da soli sfiorano il 60 per cento dei voti e si presentano in lista unica con i compagni socialisti, sono stati invitati DC e PSDI ad un accordo unitario nell'intento di fare del comune, anche sul piano formale, la casa di tutti; ma dc e socialdemocratici hanno sdegnosamente declinato l'offerta. Per converso, la DC si presenta generalmente da sola alla competizione, ma alla sua destra è coperta dalla assenza delle liste liberali, monarchiche e mischiste. A Montalegrome, in pro-

IN BREVE

Radioattività nel latte umano

Il latte umano contiene tracce di radioattività. A questa constatazione è giunta una indagine promossa dalla rivista "Quattrosoldi". Lo studio fatto ha portato alla conclusione che il latte materno si trova in una situazione rassicurante: modesta radioattività totale, esigua presenza di radioisotopi. Sul lattante però peserebbe un margine di dubbio poiché a differenza dei suoi genitori, che si sono trovati a vivere nell'era atomica già in età adulta, sta incominciando a introdurre nell'organismo e ad accumulare nelle sue ossa radioisotopi fin dalla più tenera età. Tuttavia, il prof. Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma, ha dichiarato in una intervista che prima di pronunciare giudizi definitivi è necessario procedere ad ulteriori indagini di controllo.

Firenze: cattedra di Gerontologia

Una cattedra di Gerontologia e Geratria è stata istituita presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze. Essa sarà affiancata da una scuola di specializzazione per laureati in medicina. Titolare sarà il prof. Francesco Antonini. Quella di Firenze è la seconda cattedra di Gerontologia e Geratria dell'Europa Occidentale: l'altra è quella dell'Università di Parigi.

Da Gui i rappresentanti dell'Università

Il ministro della P.I. on. Gui ha ricevuto oggi i rappresentanti delle Associazioni universitarie. Nel corso del colloquio, in merito al problema del pre-salario, il ministro ha comunicato di aver trasmesso al Consiglio Superiore della P.I. un progetto elaborato dal ministero che tiene conto dei suggerimenti formulati dalle Associazioni: il progetto sarà subito dopo presentato al Consiglio dei Ministri. Per quanto si riferisce alla Legge-ponte, il ministro ha comunicato che il presidente del Consiglio avrà prossimamente un colloquio con i rappresentanti delle Associazioni. Per ciò che riguarda gli altri problemi - cioè l'istituzione del ruolo dei professori aggregati, il pieno impiego e la riforma del Consiglio di amministrazione - il ministro ha comunicato di aver richiesto alla Commissione di Indagini se eventuali iniziative su tali problemi interfacessero con i compiti istituzionali della Commissione, rivolti alla formulazione di un piano organico di sviluppo della scuola.

Torre A.: dimissioni assessori PSI

Il vice sindaco ed i due assessori socialisti di Torre Annunziata hanno presentato le proprie dimissioni dalla carica mettendole in crisi l'Amministrazione della cittadina. Le dimissioni, che sono state incluse all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Comunale del 15 novembre, sono motivate dal fatto che « è mancata, in particolare al Comune ed alla Provincia di Napoli, una uniformità di indirizzo di centro-sinistra da parte dei democristiani ».

4 novembre Combattenti senza pensione

Il governo si sta rimangiando tutti gli impegni assunti di fronte agli ex combattenti sul problema della pensione. Quale è la manovra che si cela? È presto detto. Due anni fa l'ANCR presentò, tramite i propri parlamentari, un progetto di legge con cui si proponeva di concedere una pensione di cinquemila lire al mese a tutti gli ex combattenti che avessero raggiunto il sessantesimo anno di età. Successivamente il governo si impegnò più volte, per bocca di Andreotti, a venire incontro alle esigenze prospettate dall'Associazione.

Nell'ultima riunione della commissione finanze e tesoro della Camera il sottosegretario Natali annunciava che non solo la pensione sarebbe stata data, ma che il suo ammontare sarebbe stato aumentato fino a 15 mila lire. Il limite di età però - si aggiungeva - sarebbe stato portato a sessantacinque anni e sarebbero stati esclusi dal benefitedo coloro il cui cumulo di pensioni avesse già raggiunto i minimali INPS (cioè quindicimila lire). Ma con tale esclusione, di fatto, si vuol negare la pensione alla stragrande maggioranza degli ex combattenti: ne sono esclusi infatti tutti i lavoratori già pensionati e coloro che versano in buone condizioni economiche (il benefitedo non deve infatti risultare inserito ai registri della complementare).

Questo è il regalo che in occasione del IV novembre il governo fa agli ex combattenti italiani. Giusto appare quindi l'accenno contenuto nel manifesto dell'ANCR in cui si sottolinea come « l'impegno di una modesta pensione di combattenti anziani non è stato ancora ritirato ». Ne pare sarà risultato, stante la situazione, in questa legislatura perché l'intera questione è stata rinviata al giudizio di una commissione senza un mandato preciso.

Conclusi i lavori del COMES

Congresso a Varsavia degli scrittori europei

Lettera di riconoscenza a Bertrand Russell per la sua iniziativa di pace - A Leningrado una « tavola rotonda » sul romanzo in Europa

Il congresso internazionale degli scrittori europei si svolgerà a Varsavia dal 15 al 20 maggio 1963 sul tema: « Le letterature europee dopo il 1945 e la coscienza dell'uomo contemporaneo ». Lo ha deciso il Consiglio Direttivo della Comunità Europea degli Scrittori (COMES) che ha terminato i suoi lavori ieri sera a Roma.

Dopo essere stati ricevuti, a Palazzo Chigi, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On. Delle Fave, e dal dott. Padellaro, capo dell'Ufficio della proprietà artistica e letteraria della Presidenza del Consiglio, i consiglieri della Comunità si sono incontrati con numerosi scrittori italiani per rendere omaggio allo scrittore svizzero Max Frisch, che ha devoluto alla COMES, in favore degli scrittori spagnoli, un ambizioso premio letterario recentemente assegnatogli in Germania.

Erano presenti tra gli altri, oltre al presidente della COMES Ungaretti ed al vicepresidente Mikola Bajani, John Lehmann, gli scrittori europei Albe (Belgio), Anthony Babel (Svizzera), Mihai Beniuc (Romania), Jose

Maria Castellet (Spagna), Zofia Emis (Polonia) André Frenaud (Francia), Tanja Miladenovic (Jugoslavia), Gjergjio Novas (Grecia), Kate O'Brien (Irlanda), Laszlo Passuth (Ungheria), Jerz Putrament (Polonia), Mihai Rusinek (Polonia), Ivan Skala (Cecoslovacchia), Alexei Surkov (URSS), Thor Vilajalmsjon (Islanda), Jorge Guillen (Spagna), Murilo Mendes (Brasile), Gregor von Rezzori (Germania), Luis Amado Blanco (Cuba) e gli scrittori italiani Giulio Carlo Argan, Maria e Goffredo Bellonci, Libero Bigiaretti, Emilio Cecchi, Gianna Manzini, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Leonida Repaci, l'editore Feltrinelli, i registi Michelangelo Antonioni e Valerio Zurlini.

Su proposta del segretario generale Giancarlo Vigorelli il Consiglio direttivo ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, in omaggio a Bertrand Russell, al quale è stata anche inviata una tessera ad onore della COMES: « La Presidenza e il Consiglio Direttivo della Comunità Europea degli Scrittori, alla quale fin dagli inizi

MAS mobili advertisement featuring various furniture items like sofas, beds, and chairs with prices. Includes the MAS logo and contact information for the store.